

Comunicato stampa**Deliberato aumento di capitale riservato**

Il Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. ("IES" o la "Società" o l'Emittente"), riunitosi in data odierna, ha deliberato di emettere un aumento di capitale riservato a pagamento fino ad un valore massimo di **Euro 317.500,00** compreso sovrapprezzo, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5 e 6 c.c., mediante emissione di massime **n. 635.000** nuove azioni ordinarie Investimenti e Sviluppo prive di valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie IES quotate in circolazione alla data di emissione. Le azioni di nuova emissione saranno destinate esclusivamente ed irrevocabilmente alla sottoscrizione, entro il 30 giugno 2015, da parte dei seguenti soggetti (i "Sottoscrittori"), qualificabili come parti non correlate alla Società, che potrebbero far parte stabilmente della compagine societaria dell'Emittente:

- Gadolla Trading S.r.l., con sede a Genova, per massime n. 423.566 nuove azioni;
- AZ Partecipazioni S.r.l., con sede a Genova, per massime n. 169.287 nuove azioni;
- Dott. Nicola Fossati, residente a Genova, per massime n. 42.147 nuove azioni.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è stato fissato in Euro 0,50/ognuna, corrispondente alla media dei prezzi giornalieri rilevati negli ultimi sei mesi, arrotondato per eccesso di Euro 0,0004 per azione (il "Prezzo di Sottoscrizione"), di cui l'1% da imputare a capitale sociale e il 99% da imputare a sovrapprezzo.

L'aumento di capitale potrà avvenire in una o più *tranches* sulla base delle richieste di sottoscrizione che saranno formulate dalla Società.

L'aumento di capitale riservato, come sopra esposto, è finalizzato a supportare finanziariamente la Società nel breve periodo per far fronte agli ultimi impegni assunti nell'ambito del piano di risanamento ex art. 182-bis L.F. approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2014 e omologato dal Tribunale di Milano in data 26 giugno 2014. Inoltre tale aumento di capitale riservato rientra nel più ampio disegno di rafforzamento della struttura patrimoniale dell'Emittente mediante il compimento di un successivo aumento di capitale da offrire in opzione a tutti i soci, attraverso l'iter autorizzativo di un prospetto informativo. Pertanto l'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione riservato ai Sottoscrittori per Euro 317.500,00 consentire l'ingresso di tali nuovi soci nella compagine societaria dell'Emittente, in grado di elaborare un nuovo piano strategico per i prossimi anni per garantire la continuità aziendale nel medio periodo. Infine tale rafforzamento patrimoniale è necessario per superare parzialmente la fattispecie prevista dall'art. 2446 c.c. in cui la Società attualmente si trova.

In caso di integrale sottoscrizione delle nuove azioni emesse, al termine dell'aumento di capitale i Sottoscrittori avrebbero la seguente partecipazione nel capitale sociale di IES:

- Gadolla Trading S.r.l. 6,06%;
- AZ Partecipazioni S.r.l. 2,42%;
- Dott. Nicola Fossati 0,60%.

Si precisa che non sussistono in capo ai Sottoscrittori eventuali obblighi di mantenimento dei titoli sottoscritti, né IES ha concluso con i medesimi eventuali accordi per la rivendita delle azioni sul mercato. Alla data odierna, la Società non è a conoscenza delle modalità con cui potrebbe avvenire il collocamento sul mercato delle azioni di nuova emissione da parte dei Sottoscrittori, né se tali modalità possano determinare la ricorrenza della fattispecie di offerta pubblica di cui all'art. 1, comma 1, lettera t) del TUF, ovvero di quella di cui all'art. 100-bis, comma 2 del TUF e, quindi, l'obbligo di pubblicazione di un prospetto di offerta.

Stante l'ammontare massimo di azioni di nuova emissione da sottoscrivere, è esclusa l'ipotesi di superamento della soglia OPA del 30%, anche in caso di eventuali accordi tra l'attuale azionista di riferimento ed i Sottoscrittori. Non sono previsti accordi di *selling restriction* e/o di *lock up*.

Tenuto conto che non verrà superato il limite percentuale previsto dall'articolo 57, comma 1, lett. (a) del Regolamento Emittenti adottato con la Deliberazione Consob n. 11971/1999, la Società non procederà a pubblicare un prospetto di quotazione ai fini dell'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle azioni che saranno emesse nell'ambito dell'aumento di capitale. Pertanto ai sensi dell'articolo 2.4.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, le nuove azioni da emettere di cui al presente comunicato saranno ammesse in via automatica alla quotazione ufficiale presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"), al pari delle azioni ordinarie quotate IES attualmente in circolazione, con codice ISIN IT0004942915.

E' utile rilevare che le risorse finanziarie necessarie all'Emittente per far fronte agli impegni assunti possono derivare solo da un aumento di capitale poiché attualmente la Società non gode di alcuna linea di credito rilasciata dal sistema bancario. Le tensioni che sta attraversando la Società ed il Gruppo a cui essa appartiene, hanno reso difficoltoso, se non impossibile, l'accesso al finanziamento bancario anche a condizioni onerose.

Inoltre, con riferimento alle tempistiche, l'aumento di capitale riservato con esclusione del diritto di opzione può essere organizzato in tempi molto più rapidi rispetto un aumento di capitale da offrire in opzione ai soci, potendo così la Società avere le risorse finanziarie in tempi utili per poter provvedere al rispetto delle scadenze.

E' necessario ricordare che la controllante Sintesi sta gradualmente dismettendo la partecipazione detenuta nel capitale sociale dell'Emittente e, in questo scenario, non potrà fornire alcun ulteriore supporto finanziario alla Società.

Alla luce delle considerazioni che precedono, la decisione del Consiglio di Amministrazione di deliberare un aumento di capitale riservato nel limite del 10% delle azioni in circolazione, appare pienamente nell'interesse della Società al fine di trovare una soluzione concreta alle inderogabili necessità finanziarie di IES; tale decisione è, inoltre, conforme alle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria dei soci del 24 giugno 2013, la quale, nel conferire al Consiglio medesimo la delega ex art. 2443 cod. civ. in relazione ad aumenti di capitale, ha stabilito, tra l'altro, che la suddetta delega includa la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di eventualmente escludere o limitare il diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4 e 5 cod. civ.

Con riferimento al criterio di determinazione del prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione si osserva quanto segue:

- (a) la scelta di determinare oggi un prezzo fisso di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione appare in linea con la prassi di mercato per titoli che scambiano pochi volumi giornalieri e ciò per dare certezza alle risorse finanziarie che verranno incamerate dall'Emittente;
- (b) considerato che il termine per concludere la sottoscrizione delle nuove azioni è molto ristretto (circa 4 settimane), il prezzo fissato dovrebbe rimanere sostanzialmente invariato per tutta la durata dell'aumento di capitale stesso.
- (c) aver fissato il prezzo di sottoscrizione anche sulla base dell'andamento delle quotazioni dell'ultimo semestre, consente di depurare eventuali eccessivi scostamenti (verso l'alto e verso il basso) del titolo avvenuti per periodo di osservazione, rischio che potrebbe invece avverarsi se si fosse considerato un tempo di osservazione troppo corto;
- (d) con l'adozione di questo criterio, il prezzo delle azioni di nuova emissione è stato determinato esclusivamente dal mercato; si evidenzia che le quotazioni di Borsa e l'andamento dei mercati finanziari, sia italiani che internazionali, sono influenzati dal quadro economico generale e quindi possono subire oscillazioni ad esso riconducibile anche di carattere speculativo, indipendentemente dall'andamento economico e finanziario della società Emittente;

(e) il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione nell'ambito dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione deve essere idoneo a (i) rispettare le prescrizioni di legge, in particolare il disposto dell'art. 2441, comma 6, c.c. il quale, con riferimento al prezzo di emissione, indica che deve essere determinato "in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre" e (ii) tutelare i soci privati del diritto di opzione, stabilendo un prezzo che non comporti un effetto diluitivo del patrimonio netto per azione.

(f) secondo accreditata dottrina, l'articolo 2441, comma 6, c.c. – secondo cui il prezzo di emissione delle azioni deve essere determinato in base al patrimonio netto - va interpretata nel senso che il prezzo di emissione delle azioni non dovrebbe essere inferiore al valore del patrimonio netto contabile, posto che la determinazione del prezzo delle nuove azioni dovrebbe essere determinato sulla base del valore economico della Società, anche alla luce del complessivo e delicato contesto in cui l'operazione di aumento di capitale si colloca.

Si precisa che alla data del 31 marzo 2015, il patrimonio netto di Investimenti e Sviluppo S.p.A. è positivo per Euro 2.550.672,73- e le azioni in circolazione sono pari a n. 6.357.264, senza indicazione del valore nominale; pertanto il valore patrimoniale implicito attribuibile ad ogni azione risulta essere pari ad Euro 0,40. Ne consegue che la mera applicazione del criterio del patrimonio netto contabile condurrebbe ad una valutazione estremamente limitata della Società che non tiene conto dello status di società quotata al mercato principale MTA gestito da Borsa Italiana.

Le quotazioni di Borsa esprimono, invece, le valutazioni attribuite dal mercato alle azioni oggetto di trattazione e conseguentemente forniscono indicazioni rilevanti in merito al valore della società cui le azioni si riferiscono, in quanto riflettono le informazioni a disposizione degli analisti e degli investitori, nonché le aspettative degli stessi circa l'andamento economico e finanziario della Società.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che il metodo della media delle quotazioni di Borsa, utilizzato per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione, sia quello che attualmente meglio rappresenta il valore economico della Società in quanto:

- il riferimento ai corsi di Borsa è comunemente accettato ed utilizzato sia a livello nazionale che internazionale ed è in linea con il costante comportamento della prassi professionale, trattandosi di società con azioni quotate in mercati regolamentati;

- le quotazioni di Borsa rappresentano un parametro imprescindibile per la valutazione di società quotate ed esprimono, in un mercato efficiente, il valore attribuito dal mercato alle azioni oggetto di trattazione e conseguentemente forniscono indicazioni rilevanti in merito al valore della società cui le azioni si riferiscono, in quanto riflettono le informazioni a disposizione degli analisti e degli investitori, nonché le aspettative degli stessi circa l'andamento economico e finanziario della società;

- l'adozione del metodo delle quotazioni di Borsa trova conforto anche nel disposto del sesto comma dell'articolo 2441 c.c.;

- l'utilizzo di valori medi dei prezzi di mercato, che consentono di minimizzare i rischi derivanti da significative oscillazioni di breve periodo delle quotazioni di Borsa, appare conforme alle posizioni assunte dalla dottrina ad oggi espressasi sul tema che ne supporta l'applicazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene che sussista un ragionevole interesse della Società ad applicare la media dei prezzi di borsa anziché il valore del patrimonio netto, preso atto che il primo risulta essere superiore rispetto al secondo, consentendo quindi di incamerare maggiori risorse finanziarie dalla sottoscrizione delle azioni di nuova emissione.

In ordine all'esistenza di valutazioni di professionisti a supporto della congruità del prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, trattandosi di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, la società di revisione Kreston GV Italy Audit S.r.l. ha emesso in data odierna la relazione, con esito positivo, in merito alla congruità del criterio usato dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione.

L'aumento di capitale come sopra descritto, avrebbe un impatto immediato sul patrimonio netto in misura equivalente agli importi di nuovo capitale sottoscritto, pari ad un ammontare massimo di Euro 317.500,00, con un corrispondente introito di risorse finanziarie che verrebbero utilizzate per far fronte agli impegni assunti nell'ambito del piano ex art. 182-bis L.F.

Gli unici effetti economici derivanti dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale sono riconducibili ai costi vivi per la predisposizione dell'aumento di capitale, pari alle spese della società di revisione per il rilascio dell'opinione in merito alla congruità del prezzo e le spese per la redazione del verbale in forma notarile. La Società non si è avvalsa di advisor legali e/o finanziari.

In caso di integrale sottoscrizione delle nuove azioni emesse, la diluizione degli attuali azionisti della Società sarebbe pari al 9,1%.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione si rimanda alla Relazione redatta ai sensi degli artt. 2441, co. 4, 5 e 6 e 2443, co.1, c.c., nonché dell'art. 72 Regolamento Emittenti Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, ed in conformità all'Allegato 3A, Schema n. 2 e n. 3 al medesimo Regolamento Emittenti. In data odierna la società di revisione Kreston GV Italy Audit S.r.l. ha rilasciato il proprio parere ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod.civ. sulla congruità del prezzo di sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia.

I suddetti documenti sono stati messi a disposizione presso la sede legale della Società nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "1Info", gestito da Computershare S.p.A., consultabile all'indirizzo www.1info.it, nonché sul sito www.investmentiesviluppo.it in data 28 maggio 2014.

Milano, 28 maggio 2015

***Investimenti e Sviluppo S.p.A.** è una società quotata alla Borsa Italiana che svolge attività nel settore del private equity, in particolare, attraverso l'acquisizione, con o senza partner, di partecipazioni in società quotate o a capitale privato appartenenti al segmento delle small/mid cap, senza esclusioni settoriali preventive, nonché attraverso la partecipazione a forme di investimento innovative quali fondi di private equity, fondi di fondi e fondi di coinvestimento.*

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Investor Relations - Tel. +39 02 00646720 - e-mail: ir@investmentiesviluppo.it